

10 o 15 anni svalutati), e se si tenta di ottenere il risultato mediante la impostazione di bilancio *B*, è legittima la conclusione che un interesse pubblico effettivo non esista. Se esistesse, sarebbe possibile metterne in luce il valore e dimostrarlo almeno uguale al costo.

Le impostazioni *B* e *C* possono essere paragonate rispettivamente ai metodi della protezione doganale e dei premi di produzione, i quali si disputano il campo ogni qualvolta un'industria reclama sussidio dallo stato. Il metodo della protezione doganale maschera il necessario sacrificio, lo fa apparire anzi sotto le spoglie di un vantaggio; non ne determina l'ammontare e la durata; non crea nello stato la consapevolezza del costo fatto sopportare ai contribuenti. Il metodo del premio è leale e chiaro; dà al sacrificio il suo proprio nome; fa sì che lo stato deliberi con piena consapevolezza del costo necessario per ottenere lo scopo. Perciò è preferibile.

Se, a ragion veduta, lo stato non riconosce l'esistenza dell'interesse pubblico, il bilancio tipo *C* constata che la realtà « virtuale » non può tradursi in « effettiva »; e che conviene smantellare il fabbricato, vendere l'area per uso di costruzioni civili e realizzare macchinari e scorte. I fattori produttivi inanimati e quelli umani troveranno destinazione migliore di quella consistente nel produrre a perdita qualcosa, la cui produzione può essere più convenientemente condotta altrove.

17. — L'errore inerente alla base sulla quale devono essere contegiate le quote di ricostruzione talora assume forme più sottili, le quali non sempre furono vedute da amministratori, anche prudenti, di società per azioni.

Suppongasì che, ad un momento dato, il bilancio di una società per azioni sia rappresentata, semplificando per ridurre il ragionamento al minimo all'attivo da fabbricati ed impianti per il valore di 100 milioni di lire vecchie e al passivo da 100 milioni di lire vecchie di capitale azionario.

18. — Dopo x anni, e dopo essere passata attraverso ai guadagni, all'avvocazione ed alle altre vicende del tempo di guerra, il bilancio si chiude così:

Attivo.		Passivo.	
Impianti (L. v.)	100 [300]	Capitale (L. v.)	100 [300]
Altri impianti costruiti con ri-			
serve non palesi (L. n.) . . .	[300]	Riserve non palesi (L. n.) . .	[300]
	[600]		[600]

La società, prudentemente, aveva conservato invariato il valore degli impianti in 100 milioni di lire vecchie, senza aumentare il capitale nominale e senza emettere azioni gratuite. Aveva, altresì, ritenuto di far cosa prudente costruendo, cogli utili non assorbiti dall'imposta avocatrice, 300 milioni di impianti, iscrivendo la spesa relativa in conto esercizio,